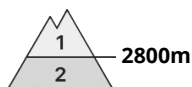




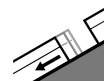
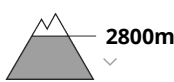
Grado Pericolo 2 - Moderato



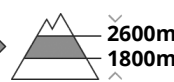
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 14.04.2020



Neve bagnata



Valanghe di slittamento



Alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve. Il pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide sussiste già al mattino.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. La superficie del manto nevoso non è riuscita a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidita già al mattino. Sino a quando le temperature non diminuiranno, leggero aumento del pericolo di valanghe. La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2800 m circa, ma a livello isolato anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono possibili valanghe umide e bagnate, che a livello isolato possono raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

Il manto di neve vecchia è ben consolidato a livello generale. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente.

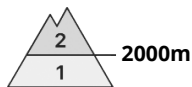
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, soprattutto al di sopra dei 2400 m circa nelle zone scarsamente innevate.

Alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve.

Tendenza

Con il raffreddamento, leggero calo del pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

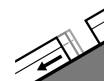
Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 14.04.2020



Neve bagnata



Valanghe di
slittamento



Linea del
bosco

Alle quote di bassa e media montagna praticamente non c'è neve. Il pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide sussiste già al mattino.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio.

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà già al mattino. Sino a quando le temperature non diminuiranno, progressivo aumento del pericolo. La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà fortemente limitato. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Al di sotto dei 1700 m circa praticamente non c'è neve.

Tendenza

Con il raffreddamento, provvisorio calo del pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve.